

Rapporto sulle assemblee ibride della GISO Svizzera

Gennaio 2025

Scritto dalla segreteria della GISO Svizzera

Letto e approvato dal Comitato direttivo della GISO Svizzera

1. Mandato

Il presente rapporto è stato redatto in conformità con la mozione A3, presentata dal Comitato direttivo della GISO in occasione dell'Assemblea annuale straordinaria del 29 giugno 2024. L'obiettivo di questa mozione, che è stata accettata dall'Assemblea, era quello di esplorare le questioni relative alla partecipazione online alle assemblee de* delegat* e di valutare la fattibilità del voto online.

La mozione A3 è stata formulata per respingere l'emendamento ZL34 alle linee guida sull'accessibilità, che riguardava l'introduzione sistematica del voto a distanza. Invece di inserirlo nelle linee guida all'accessibilità, il Comitato direttivo ha chiesto alla GISO Svizzera di realizzare un progetto pilota in occasione dell'Assemblea de* delegat* del settembre 2024, organizzata in Ticino, per testare questo metodo di partecipazione. Lo scopo di questa relazione è quindi quello di presentare i risultati di questo progetto pilota e di trarre le conclusioni necessarie per le future decisioni sul voto online.

Il rapporto intende inoltre fornire un'analisi completa degli aspetti democratici e tecnici del voto online.

2. Voto online

Il voto online, come suggerisce il nome, è caratterizzato dalla possibilità di votare attraverso una piattaforma online. In questo capitolo verranno discussi i vantaggi e gli svantaggi di questa pratica dal punto di vista tecnico, delle risorse e della democrazia.

2.1 Tecnologia e risorse

Le fasi tecniche principali della votazione online sono tre: la gestione pre-assemblea, la gestione durante l'assemblea e la gestione post-assemblea.

i. Prima dell'assemblea

La preparazione prima dell'assemblea è quella che richiede più tempo. Complessivamente, la preparazione richiede l'equivalente di 12-14 ore di lavoro tra istruzioni, impostazione e traduzione. La piattaforma di strumenti online è già operativa. Pertanto, queste ore di lavoro extra non includono la manutenzione di questa piattaforma o la creazione di un sito di questo tipo.

La preparazione delle votazioni deve essere fatta in modo molto metodico e con largo anticipo. Ogni oggetto di voto deve essere scritto e tradotto nelle altre due lingue nazionali. Questo lavoro richiede risorse in termini di personale di segreteria e traduttori/trici*. È quindi necessario anticipare eventuali emendamenti a un documento di posizione o votazioni più complesse su risoluzioni e contro-risoluzioni, ad esempio. Se da un punto di vista globale è interessante avere uno sguardo molto dettagliato sull'andamento esatto dell'assemblea, da un punto di vista del carico di lavoro questi compiti si aggiungono ai numerosi obblighi di una segreteria politica poco prima di un evento importante come un'assemblea.

Oltre alla preparazione degli oggetti in votazione, c'è anche la questione delle persone delegate. Infatti, solo coloro che si sono registrat* con sufficiente anticipo, cioè una settimana prima dell'assemblea come sempre comunicato, hanno un accesso facilitato

al voto online. La segreteria deve registrare tutt* sulla piattaforma per consentire loro di ottenere l'accesso necessario. Le iscrizioni tardive si verificano regolarmente alle assemblee della GISO Svizzera. Questo complica il compito di gestire i/le* delegat*.

Oltre a questi due punti, che richiedono maggiori risorse da parte della segreteria, ci sono anche problematiche legate ai/alle* delegat*. Ess* ricevono un'e-mail con un codice segreto. L'apprendimento dello strumento è un passo in più per i/le* delegat* e deve essere fatto prima dell'assemblea per consentire loro di utilizzare lo strumento fin dall'inizio dell'assemblea.

ii. Durante l'assemblea

Questo è il secondo punto più importante in termini di investimento di risorse. Infatti, il voto online durante un'assemblea riguarda tutt*.

Prima di tutto, i/le* delegat*. Ognun* deve ottenere il proprio codice personale e collegarsi alla piattaforma online per ogni votazione. Le votazioni sono quindi prolungate e con una scadenza per consentire a tutt* di collegarsi e votare. L'interfaccia generale della piattaforma online è disponibile solo in tedesco. Gli oggetti di voto e le voci da scegliere sono state tradotte.

Anche il controllo mandati è prorogato. Questo non è un problema per chi si è iscritt* entro i termini. All'AD in Ticino, le persone presenti sono state sottoposte anche a un controllo "classico" del mandato e hanno ricevuto una scheda di voto, fornita in caso di malfunzionamento della piattaforma. Tuttavia, le persone che si presentano spontaneamente senza essere iscritte devono essere aggiunte individualmente e manualmente alla piattaforma di voto. Inoltre, devono ricevere un'e-mail da uno strumento separato, con le istruzioni per l'utilizzo dello strumento.

C'è anche la questione di come gestire le persone che chiedono spontaneamente di partecipare online. In occasione dell'ultima AD, molte persone si sono presentate spontaneamente all'assemblea e hanno ottenuto il diritto di voto. D'altro canto, quasi nessun* ha richiesto spontaneamente il diritto di voto mentre seguiva l'assemblea a distanza.

La gestione dello strumento online richiede due persone durante l'assemblea. Durant l'assemblea di Giubiasco, è stato gestito da un membro della segreteria e dalla presidenza dell'assemblea.

Il dipendente della segreteria era quasi costantemente collegato allo strumento per poter monitorare l'andamento dell'assemblea, in particolare controllando quali voti erano stati rilasciati, quali voti dovevano essere nascosti, quali nuov* delegat* dovevano essere registrat* e quali voti potenziali dovevano essere aggiunti.

Tuttavia, l'onere maggiore ricade sulle spalle della presidenza dell'assemblea. Questo organo della GISO Svizzera, composto da quattro persone, deve già gestire l'assemblea, gestire il tempo di parola, l'ordine delle persone oratrici, ridistribuire le traduzioni e così via. La votazione online è quindi un ulteriore onere per loro. La presidenza dell'assemblea era responsabile della messa online delle votazioni, della cancellazione dei voti e, in breve, della gestione complessiva della piattaforma.

Inoltre, il voto online offre una minore flessibilità quando si tratta di proposte spontanee o mozioni d'ordine. Infatti, poiché tutto deve essere preparato in anticipo, se le

votazioni devono essere create all'ultimo minuto, l'assemblea deve essere interrotta o aspettare che la domanda possa essere tradotta e pubblicata.

iii. Dopo l'assemblea

Questa è la parte meno complicata e che richiede meno risorse. Tutto ciò che si deve fare è eliminare tutt* i/le* delegat* registrat* sulla piattaforma e cancellare tutti i voti. Inoltre, quando si tratta di scrivere un verbale, l'aspetto positivo dello strumento di voto online è che consente di conservare i risultati esatti di ogni voto. Questo rende più facile la stesura di un verbale.

2.2 Aspetti democratici

Il voto online pone una serie di sfide, ma offre anche vantaggi dal punto di vista democratico.

Vantaggi

- Il voto online permette a più persone di partecipare. Di fatto, aumenta l'accessibilità.
- Il voto online significa voti segreti più rapidi, poiché la fase di conteggio è automatizzata e istantanea.
- Lo strumento di voto registra i risultati, facilitando la stesura di un verbale accurato.

Svantaggi

- Il voto online richiede più di dieci ore di lavoro aggiuntivo.
- Affinché i/le* partecipanti a distanza possano votare in modo informato, dipendono da un livestream di qualità sufficiente. Le risorse disponibili per l'organizzazione delle assemblee non consentono di ottenere un livestream sufficientemente buono (soprattutto in termini di qualità del suono).
- Nella forma sperimentata a Giubiasco, le persone presenti online possono votare, ma non intervenire. Non è una vera e propria parità di trattamento
- In caso di scarsa connessione a Internet, il sistema di voto potrebbe essere a rischio.

3. Livestream

Il voto online è accompagnato da un livestream. Non sarebbe possibile offrire il voto a distanza senza un mezzo per seguire le discussioni in diretta.

Il livestream richiede la presenza di almeno una persona per tutta la durata dell'assemblea, per garantire che l'immagine e il suono continuino a funzionare in ogni momento. Nelle ultime assemblee, questo compito è stato affidato a un* delegat* esterno al Comitato direttivo e al team di segreteria.

La qualità degli ultimi livestream era piuttosto mediocre, sia in termini di suono che di immagine. Tuttavia, nessun* ha contattato la segreteria o la presidenza dell'assemblea per dire che non era possibile seguire l'assemblea.

Sarebbe possibile migliorare l'attrezzatura utilizzata per il livestream: nelle ultime assemblee, questo è stato fatto da un telefono cellulare. Tuttavia, questo rappresenterebbe un investimento finanziario. Inoltre, la qualità del livestream è influenzata principalmente dalla qualità del wi-fi della sala, che non possiamo controllare. Con l'uso dello strumento online, tutte le persone presenti devono essere sempre connesse a Internet, il che crea un ulteriore carico sulla rete.

4. Accessibilità

La proposta di rendere possibile seguire le assemblee online e votare online è stata avanzata per la prima volta nell'ambito delle linee guida sull'accessibilità. Almeno dall'adozione delle linee guida sull'accessibilità nel giugno 2024, la segreteria sta facendo del suo meglio per implementare questi nuovi standard.

La possibilità di seguire le discussioni e di votare senza poter intervenire presenta evidenti limiti in termini di democrazia. Sarebbe solo un parziale miglioramento dell'accessibilità per le persone impossibilitate a viaggiare.

Sono state adottate altre misure per migliorare l'accessibilità delle assemblee: un'assemblea all'anno si tiene di domenica anziché di sabato e l'assemblea annuale si svolge su due giorni, consentendo alle persone che non sono disponibili il sabato di partecipare. Le assemblee si tengono in diverse località, consentendo alle persone della maggior parte delle regioni di partecipare ad almeno un'assemblea all'anno con poco tempo di viaggio.

5. L'esperienza ticinese

Come già accennato, il formato ibrido - con livestream e voto online - è stato testato all'Assemblea di Giubiasco.

Innanzitutto, da un punto di vista contestuale, l'incontro ticinese è stato un luogo interessante per effettuare questo test per diverse ragioni. Si è trattato di un'assemblea con dibattiti teorici, tra cui un documento di posizione, diverse risoluzioni e mozioni, e importanti dibattiti sulla linea del partito. In questo senso, è stata un'occasione unica per testare un'assemblea ibrida su larga scala.

Un totale di 83-85 delegat* ha partecipato all'assemblea. Il numero massimo di persone che hanno votato è stato di 89, il che significa che tra 4 e 6 persone hanno seguito l'assemblea online. Va notato che 117 delegat* avevano avuto accesso al voto e alla partecipazione all'assemblea. Quindi, nonostante il voto online e il livestream, l'affluenza finale è stata del 76%. Ciò significa che hanno votato al massimo 89 persone. Ma l'affluenza è scesa a un massimo del 42% - 40 persone - per una delle votazioni e ha oscillato tra il 42% e il 54% per i documenti di posizione.

Il livestream è stato seguito da un massimo di 9 persone alla volta, con una media di 3 persone. Dopo la prima ora di assemblea, il livestream è stato seguito da un massimo di 5 persone contemporaneamente.

6. Raccomandazioni

6.1 Raccomandazione del personale di segreteria

Il personale della segreteria ha notato che i punti sopra esposti riguardanti gli aspetti tecnici e le risorse umane del voto online e del livestream sono stati tutti confermati, sia per quanto riguarda i vantaggi che gli svantaggi. Tuttavia, un fattore chiave identificato da molti - attraverso il feedback di Typeform e le discussioni informali con le persone nelle tre regioni linguistiche - è stato l'atmosfera e la partecipazione. Infatti, poiché le votazioni devono essere effettuate online, tutt* si trovano regolarmente a doversi collegare e immergere in un computer o in un altro dispositivo elettronico. Questo rende l'atmosfera più austera, con l'impressione di un'assemblea fantasma: i/le* delegat* sono presenti solo a metà. Anche la dinamica generale è più "piatta", perché i risultati devono essere sempre attesi. Questo impoverisce l'assemblea e la rende più noiosa.

Il processo di voto con lo strumento online è più lento e genera una minore partecipazione. La questione del tempo è spesso critica nella gestione delle assemblee, che devono essere in grado di dedicare tempo sufficiente alle discussioni politiche importanti. Anche la bassa partecipazione alle votazioni è motivo di preoccupazione e il comitato teme che una partecipazione selettiva al voto possa minare la legittimità democratica delle decisioni prese dalle assemblee.

Poi c'è il fattore rischio. Lo strumento ha funzionato bene durante l'incontro di Giubiasco, ma non siamo mai al sicuro da un problema tecnico (ad esempio, al momento della stesura di questo rapporto, il nostro strumento di emendamenti Antragsgrün è fuori servizio).

Il personale della segreteria è consapevole che un'offerta del genere è importante per molt* compagn*, ma le risorse disponibili sono attualmente troppo limitate. Questo lavoro aggiuntivo ha comportato 10 ore e 45 minuti di straordinari solo nelle due settimane precedenti l'assemblea. Di conseguenza, altri aspetti importanti delle assemblee potrebbero essere dimenticati o trascurati in futuro se si richiede un carico di lavoro così pesante.

Il personale della segreteria chiede quindi che venga mantenuto lo status quo o che le risorse vengano aumentate di conseguenza.

6.2 Raccomandazione del Comitato direttivo

Il Comitato direttivo concorda con le conclusioni del personale della segreteria. La sfida della partecipazione online è importante, ma non è possibile affrontarla senza incorrere in costi aggiuntivi o incidere sul lavoro del segretariato in altre aree.

La preparazione dell'Assemblea de* delegat* a Giubiasco ha generato molte ore di lavoro straordinario, che hanno dovuto essere compensate, limitando le risorse salariate del segretariato e aumentando la pressione sul lavoro volontario.

Il Comitato direttivo raccomanda di non creare un'infrastruttura di voto online e di riaprire la discussione se le risorse finanziarie destinate al personale di segreteria saranno aumentate.